



# **STATUTO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA**

**Approvato con la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del Libero Consorzio Comunale di  
Ragusa n 3 del 31 marzo 2022**

## STATUTO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

### TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1. Comuni consorziati.
- Art. 2. Territorio.
- Art. 3. Sede, Stemma e Gonfalone.
- Art. 4. Principi.
- Art. 5. Funzioni.
- Art. 6. Modalità di gestione dei servizi.

### TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL LIBERO CONSORZIO

#### CAPO I – ORGANI DI GOVERNO

- Art. 7. Organi di Governo e di gestione del Libero Consorzio.
- Art. 8. Status degli amministratori.

#### CAPO II – IL PRESIDENTE

- Art. 9. Il Presidente.
- Art. 10. Funzioni del Presidente.
- Art. 11. Il Presidente quale organo esecutivo di governo.
- Art. 12. Presidenza del Consiglio.
- Art. 13. Il presidente Quale Presidente dell'Assemblea dei Sindaci.
- Art. 14. Il Vice Presidente.
- Art. 15. Deleghe presidenziali.
- Art. 16. Cessazione dalla carica di Presidente.

#### CAPO III – IL CONSIGLIO

- Art. 17. Il Consiglio.
- Art. 18. Il Regolamento del Consiglio.
- Art. 19. I Consiglieri.
- Art. 20. Prerogative dei consiglieri.
- Art. 21. Decadenza dei Consiglieri.
- Art. 22. Prima Adunanza.
- Art. 23. Modalità di convocazione del Consiglio.
- Art. 24. Numero legale.
- Art. 25. Pubblicità delle sedute.

#### CAPO IV – L'ASSEMBLEA

- Art. 26. L'Assemblea del Libero Consorzio Comunale.

### TITOLO III - PARTECIPAZIONE DEI COMUNI

- Art. 27. Forme di partecipazione.

### TITOLO IV - PARTECIPAZIONE POPOLARE

- Art. 28. Referendum.
- Art. 29. Referendum abrogativo.
- Art. 30. Limiti d'ammissibilità.
- Art. 31. Presentazione della proposta e giudizio di ammissibilità.
- Art. 32. Referendum consultivo.
- Art. 33. Iniziativa popolare.
- Art. 34. Ammissibilità dell'iniziativa popolare.
- Art. 35. Diritto d'udienza.
- Art. 36. Petizioni.
- Art. 37. Azione popolare.

### TITOLO V - ORGANIZZAZIONE BUROCRATICA

- Art. 38. Principi generali.
- Art. 39. Autonomia amministrativa.
- Art. 40. Ordinamento degli uffici e sportelli decentrati.
- Art. 41. Il Segretario Generale.
- Art. 42. Il Direttore generale.
- Art. 43. Competenze del Direttore Generale.
- Art. 44. Il Vice Segretario Generale.
- Art. 45. Comitato di Coordinamento dei Dirigenti.

**Art. 46. I Dirigenti.**

**Art. 47. Responsabilità dei Dirigenti.**

**TITOLO VI - FINANZE E BILANCIO**

**Art. 48. Ordinamento Finanziario.**

**Art. 49. Finanza Locale del Libero consorzio.**

**Art. 50. Demanio e Patrimonio.**

**Art. 51. Concessione in uso dei beni del libero consorzio ed alienazione dei beni patrimoniali.**

**Art. 52. Ordinamento contabile.**

**Art. 53. Bilancio e programmazione finanziaria.**

**Art. 54. Collegio dei revisori dei conti.**

**TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 55. Rinvio e rinvio dinamico.**

**Art. 56. Prescrizioni statutarie.**

**Art. 57. Norma di rinvio.**

## STATUTO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

### TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 Comuni consorziati

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa è un ente territoriale di area vasta dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito di questo statuto e dei propri regolamenti, delle leggi regionali e delle leggi statali di coordinamento della finanza pubblica.

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa è composto dall'aggregazione dei Comuni di: Ragusa, Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Santa Croce Camerina, Scicli, Vittoria.

La comunità del Libero Consorzio Comunale di Ragusa è costituita dall'insieme delle comunità insediate nei territori dei Comuni che lo compongono.

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa:

- rappresenta unitariamente la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo;
- è espressione delle comunità insediate nei territori dei Comuni che lo compongono, cura l'organizzazione delle strutture e dei servizi connessi allo sviluppo delle relative aree, l'elaborazione e l'attuazione di una comune programmazione economica e sociale;
- realizza l'autogoverno della comunità consortile e sovrintende, nel quadro della programmazione regionale, all'ordinato sviluppo economico e sociale della comunità medesima.

#### Art. 2 Territorio.

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha per capoluogo la città di Ragusa.

Il territorio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa comprende i territori dei Comuni consorziati.

Il Libero Consorzio promuove la tutela dell'identità culturale del proprio territorio e ne valorizza le caratteristiche e le vocazioni, rappresentate da:

- una agricoltura con diverse specificità, in relazione alle condizioni altimetriche e a colture di qualità;
- una zootecnia di eccellenza cui è connessa una filiera lattiero casearia ed agroalimentare di pregio;
- un tessuto industriale in via di sviluppo, articolato in diversi settori;
- un artigianato capillare e dinamico e, in talune forme di produzione, anche con connotazioni artistiche di rilievo;
- un terziario in via di espansione, che dovrà trovare forme di maggiore qualificazione, legate alla ricerca e alla formazione- anche in collegamento con le Università della Regione- nonché ai servizi alle imprese, allo sviluppo e al turismo nelle sue diverse espressioni;
- una collocazione strategica tra i Paesi che si affacciano nel bacino del Mediterraneo.
- sistemi ambientali di elevato pregio e particolare specificità - macchia mediterranea e muri a secco - da tutelare in sé, oltre che ai fini di sviluppo economico e ai fini culturali in connessione con le attività agricole e turistiche;
- una costa e da un sistema fluviale di elevato interesse naturalistico e paesaggistico.

#### Art. 3 Sede, Stemma e Gonfalone

La sede del Libero Consorzio Comunale è a Ragusa, in Viale del Fante n. 10. Presso la sede si riuniscono il Consiglio e l'Assemblea dei Sindaci.

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa adotta lo stemma descritto come segue: *“scudo araldico in quadrato con fondo azzurro, banda scaccata di due file d'argento e di rosso caricata da un'aquila dal volo abbassato rivolta con la testa a destra, tenente fra gli artigli una corona di alloro e quercia nastrata in rosso. La testa dell'aquila è sormontata da una stella d'argento, a cinque punte. Lo scudo è fregiato dalla corona di Provincia”*.

Il Gonfalone che misura cm. 87x195 è di tessuto raso in seta di colore azzurro bordato in oro; termina in tre bande, la centrale più lunga, rifinite con frangia dorata; al centro reca lo stemma, come

descritto circondato da decoro a tralci di acanto ricamate in oro. Il Gonfalone come sopra descritto è sorretto da bastone lanciato e completo di due fiocchi che scendono lungo i lati.

#### **Art. 4 Principi**

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa:

- informa la propria organizzazione e attività ai principi di partecipazione democratica, di imparzialità, buon andamento, trasparenza delle decisioni e degli atti e semplificazione delle procedure, al fine di realizzare il buon andamento e l'efficacia dei servizi;
- riconosce l'importanza delle disposizioni in materia di trasparenza per la partecipazione dei cittadini e quale strumento di prevenzione della corruzione;
- aderisce ai principi di solidarietà e della cooperazione internazionale;
- favorisce la piena integrazione degli stranieri per una società multietnica e multiculturale. A tal fine:
  - ❖ si oppone ad ogni forma di discriminazione razziale e favorisce la libera espressione dell'identità culturale e la partecipazione delle minoranze;
  - ❖ promuove e realizza politiche di accoglienza nel rispetto dei diritti di stranieri immigrati, esuli, rifugiati politici e nomadi previste dalla normativa nazionale;
- riconosce le pari opportunità in ogni campo, adottando programmi ed iniziative atte a garantire e promuovere la democrazia paritaria nella vita sociale, culturale, economica e politica;
- garantisce l'equilibrio tra entrambi i generi nei suoi organi di governo, riconoscendo la parità di genere quale diritto fondamentale;
- promuove la più ampia partecipazione dei Comuni, dei cittadini e delle forze sociali, anche attraverso la costituzione di apposite consulte per aree di attività e/o interesse, anche attuando forme di decentramento nel territorio provinciale;
- garantisce a tutti i cittadini pari opportunità di istruzione, culturali, ricreative e sportive, e di integrazione sociale, di accesso al lavoro, di solidarietà sociale, promuovendo l'integrazione dei soggetti svantaggiati;
- riconosce l'essenzialità del ruolo della famiglia per il benessere sociale, l'educazione, la tutela dei minori e la salvaguardia della loro integrità psico-fisica, in conformità ai principi previsti dalla Costituzione Italiana;
- tutela e valorizza il patrimonio naturalistico, storico, archeologico, artistico e paesaggistico della Provincia promuove la salvaguardia dell'ambiente.

#### **Art. 5 Funzioni**

Il Libero Consorzio svolge le funzioni ad esso attribuite dalla Legge.

Il Libero Consorzio è titolare di funzioni proprie ed esercita le funzioni delegate dallo Stato o dalla Regione; la sua attività si ispira ai principi di autonomia, di decentramento, di partecipazione ed al metodo della programmazione.

Il Libero Consorzio uniforma la propria attività al principio di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione con gli organismi pubblici e privati, rappresentativi delle istanze sociali ed economiche del territorio.

Il Libero Consorzio:

- partecipa alla formulazione della programmazione economica e sociale regionale e ne attua gli obiettivi;
- opera sulla base di programmi, mediante i quali sono individuati gli obiettivi, i tempi e le modalità dei propri interventi.
- concorre, altresì, nei modi stabiliti dalla legge, alla determinazione degli obiettivi e delle scelte dei piani e dei programmi socio-economici generali e settoriali della Regione ed alla formazione degli strumenti di pianificazione territoriale della Regione;
- predispose il Piano Territoriale di Coordinamento, che determina gli indirizzi generali di assetto strutturale del territorio e le scelte strategiche di sviluppo economico del relativo territorio, con la finalità ulteriore di tutelarne l'integrità fisica ed ambientale, l'identità culturale nonché di promuoverne lo sviluppo sostenibile.

#### **Art. 6 Modalità di gestione dei servizi**

Nell'ambito delle funzioni proprie attribuite con Legge Regionale, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa svolge l'azione amministrativa secondo criteri di imparzialità, immediatezza e

trasparenza nelle procedure, al fine di realizzare il buon andamento e l'efficienza dei servizi. A tal fine adotta, in armonia con le disposizioni di legge, regolamenti per la disciplina delle proprie funzioni e lo svolgimento dei servizi di competenza.

Il Libero Consorzio secondo le disposizioni legislative in vigore può adottare forme diverse per la gestione dei propri servizi e delle funzioni delegate dallo Stato o dalla Regione.

Il Libero Consorzio, previa intesa con le Amministrazioni Locali, anche per i relativi rapporti finanziari, può:

- provvedere alla gestione degli interventi e dei servizi di competenza dei comuni compresi nel suo territorio;
- delegare ai comuni compresi nel proprio territorio o a forme associative degli Enti Locali l'esercizio di funzioni amministrative di interesse locale.
- promuovere la stipula di apposite convenzioni con i Comuni compresi nel proprio territorio per la gestione comune di funzioni e servizi e per la fruizione dei servizi gestiti dai Comuni;
- promuovere la stipula di apposite convenzioni per la fruizione da parte dei Comuni di funzioni e servizi gestiti dal Libero Consorzio.

Il Libero Consorzio può promuovere la costituzione di istituzioni, organismi strumentali per lo svolgimento di funzioni e servizi, dotati di personalità giuridica, autonomia gestionale, e di proprio statuto approvato dal Consiglio del Libero Consorzio e di aziende speciali, anch'esse dotate di autonomia gestionale, istituzionalmente finalizzate al raggiungimento di scopi specifici.

Nell'ambito delle funzioni conferite dalla Regione Siciliana il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, provvede alla elaborazione e alla realizzazione, in proprio, in convenzione o in forma associata con soggetti pubblici o privati, di programmi di interventi di edilizia popolare abitativa, residenziale pubblica, convenzionata, sovvenzionata e agevolata o di ristrutturazione o riqualificazione edilizia degli stessi, a vantaggio delle comunità insediate nei territori dei Comuni che lo compongono o anche dei propri dipendenti.

Il Consiglio procederà all'adozione di un regolamento per disciplinare la gestione dei servizi, in conformità alle disposizioni vigenti in materia

Allo scopo di favorire nuove investimenti, il Libero Consorzio insieme alla Regione ed ai Comuni promuove l'integrazione unitaria delle strutture amministrative esistenti con funzioni di interlocuzione con gli investitori, per assicurare tempi certi, omogeneità e speditezza del processo decisionale.

## **TITOLO II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL LIBERO CONSORZIO**

### **CAPO I – ORGANI DI GOVERNO**

#### **Art. 7**

##### **Organi di Governo e di gestione del Libero Consorzio**

Sono organi del Libero Consorzio: il Presidente, il Consiglio e l'Assemblea.

Il libero Consorzio Comunale di Ragusa applica il principio di separazione delle competenze: gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti; ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Il Presidente e i componenti il Consiglio e l'Assemblea nell'esercizio del loro mandato antepongono l'interesse del Libero Consorzio Comunale di Ragusa a quello dei Comuni presso i quali svolgono le funzioni improntando il proprio comportamento ai principi di imparzialità e buona amministrazione. Agli stessi è fatto divieto di ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti, o istituzioni dipendenti o, comunque, sottoposti al controllo ed alla vigilanza da parte del Consorzio.

Il Presidente del Libero Consorzio, i componenti il Consiglio ed i componenti l'Assemblea dei Sindaci, hanno l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione, alla votazione, all'adozione e/o approvazione di delibere riguardanti interessi propri, propri parenti o affini sino al quarto grado ad eccezione dei casi in cui si tratti di provvedimenti normativi o di carattere generale, a meno che non sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto del provvedimento e specifici interessi dell'amministratore, o dei suoi parenti o affini sino al quarto grado.

Nel caso in cui sussista conflitto di interessi, gli amministratori devono allontanarsi dall'aula, durante la trattazione degli affari.

Nei casi di cui ai precedenti commi, gli atti di competenza del Presidente sono assunti dal Vice Presidente, a meno che il Presidente non ritenga di sottoporre gli stessi all'esame ed alla deliberazione del Consiglio.

#### **Art. 8**

##### **Status degli amministratori**

Lo status degli amministratori è disciplinato dalle norme in materia contenute nel titolo II Capo 2 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e successive modifiche e integrazioni.

### **CAPO II – IL PRESIDENTE**

#### **Art. 9**

##### **Il Presidente**

Il Presidente del Libero Consorzio è il legale rappresentante dell'ente, lo rappresenta e ne assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo.

Le modalità di elezione e la durata in carica sono disciplinate dalla Legge Regionale.

Il Presidente, nella seduta di insediamento, presta giuramento davanti al Consiglio, pronunciando la formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana e di adempiere le mie funzioni con scrupolo e coscienza nell'interesse del Libero Consorzio Comunale di Ragusa e dei Comuni che lo costituiscono, in armonia agli interessi della Regione Siciliana".

Simbolo distintivo del Presidente è una fascia di colore azzurro, con frangia oro e canutiglia di cm. 8, con lo stemma della Repubblica e quello dell'Ente, da portare a tracolla.

Il Presidente può concedere l'uso della fascia, di cui è titolare, al Vice Presidente o ai Consiglieri, di volta in volta delegati per funzioni di rappresentanza.

#### **Art. 10**

##### **Funzioni del Presidente**

Il Presidente del Libero Consorzio:

- convoca e presiede il Consiglio del Libero Consorzio Comunale;
- convoca e presiede l'Assemblea del Libero Consorzio Comunale.
- sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti;
- esercita le ulteriori funzioni attribuitegli dallo Statuto.

Il Presidente nomina tra i componenti del Consiglio un Vicepresidente, che lo sostituisce nei casi di assenza o impedimento. Qualora anche il Vicepresidente sia assente o impedito, assume le funzioni di Presidente il componente del Consiglio più anziano d'età.

Il Presidente:

- compie tutti gli atti di amministrazione che dalla legge o dallo Statuto non siano specificatamente attribuiti ad altri organi del Libero Consorzio, al Segretario e ai dirigenti;
- nomina il Segretario Generale del Libero Consorzio tra coloro che sono iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali di cui all'articolo 98 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel rispetto delle fasce di appartenenza, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna;
- impartisce al Segretario Generale ed ai Dirigenti le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione, indicando criteri generali e priorità, nell'ambito degli strumenti di pianificazione strategica e programmazione operativa;
- nomina i componenti del Nucleo Indipendente di Valutazione della Performance;
- nomina i componenti del Nucleo per il Controllo Strategico e di Gestione;
- nomina designa o revoca i rappresentanti del Libero Consorzio negli enti, aziende, consorzi, istituzioni, società ed organismi partecipati, o, comunque rispetto ai quali al libero Consorzio è conferito il potere di nomina nei rispettivi organi di direzione, deliberativi e di controllo;
- partecipa alla Conferenza Regione – autonomie locali di cui all'art. 43 della l.r. 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- autorizza di volta in volta l'uso del gonfalone in manifestazioni nazionali, regionali o locali ed autorizza il patrocinio dell'ente a manifestazioni ritenute meritevoli di interesse pubblico; - stipula con altri enti convenzioni, intese, accordi, protocolli, comunque denominati per lo svolgimento in modo

coordinato o associato, di funzioni e servizi, ovvero per l'avvalimento di strutture dell'ente, con facoltà di delega ai Dirigenti;

- indice i referendum del Libero Consorzio;

L'incarico di Presidente è esercitato a titolo gratuito. Restano a carico del Libero Consorzio gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori, relativi ai permessi retribuiti, agli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente, ogni sei mesi, presenta al Consiglio del libero Consorzio comunale una relazione relativa al lavoro svolto nel semestre precedente.

Entro i venti giorni che precedono l'indizione delle consultazioni per il rinnovo degli organi, il Presidente è tenuto a presentare la relazione di fine mandato redatta ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n.149.

## **Art. 11**

### **Il Presidente quale organo esecutivo di governo**

Il Presidente è organo esecutivo e di governo dell'Ente, e attua gli indirizzi generali e politico-amministrativi del Consiglio.

A titolo esemplificativo, competono al Presidente quale organo esecutivo e di governo:

- l'approvazione del piano esecutivo di gestione – piano della performance, affidando ai Dirigenti, dopo l'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, obiettivi da raggiungere unitamente alle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie;
- l'approvazione piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
- l'approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e degli atti in materia di struttura organizzativa e dotazione organica dell'Ente;
- la pianificazione in materia fabbisogno di personale;
- l'approvazione degli schemi di bilancio di previsione, e relative variazioni, secondo quanto previsto dall'art.175, comma 4 del DLGS n.267/2000, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- l'approvazione degli schemi di e rendiconto di gestione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- la destinazione del fondo di riserva;
- l'approvazione della relazione conclusiva al piano delle performance;
- l'approvazione dello schema di programma triennale delle opere pubbliche da sottoporre all'approvazione del Consiglio
- la costituzione in giudizio, la promozione e la resistenza alle liti, nei procedimenti giudiziari, amministrativi e arbitrali, nonché l'adesione ai procedimenti di mediazione o negoziazione assistita;
- su proposta del Dirigente competente per materia, la valutazione delle proposte transattive che producono effetti rilevanti sugli strumenti di programmazione economico finanziaria dell'Ente ovvero che coinvolgono aspetti di particolare importanza in relazione alle finalità istituzionali dell'Ente e agli strumenti di pianificazione strategica e programmazione operativa;
- l'adozione di atti in materia di determinazione delle aliquote dei tributi e delle tariffe per la fruizione di servizi e di beni, nel rispetto degli atti di competenza del Consiglio;
- la determinazione dei criteri per l'erogazione dei contributi, in materia culturale, sociale, turistica e dell'artigianato;
- la resa di pareri sui piani regolatori generali dei Comuni e sulle loro varianti, la formulazione di osservazioni sui piani particolareggiati, secondo le prescrizioni della legge regionale;
- l'approvazione di schemi di accordi di programma e di protocollo d'intesa da stipularsi da parte del Presidente o da suo delegato.

## **Art. 12**

### **Presidenza del Consiglio**

Nelle funzioni di Presidente del Consiglio del Libero Consorzio, il Presidente rappresenta il Consiglio ed esercita le funzioni a lui attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente.

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente.

In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche del Vice Presidente, le funzioni vicarie di presidenza del Consiglio vengono assunte dal consigliere anziano.

Le medesime disposizioni si applicano in seduta al Presidente, al Vice Presidente e al Consigliere più anziano presente in aula.

Spetta al Presidente:

- fissare la data delle riunioni del Consiglio;
- predisporre l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio;
- convocare, presiedere e dirigere i lavori del Consiglio;

- aprire, dirigere, coordinare e dichiarare chiusa la discussione sui punti all'ordine del giorno e proclamare la volontà consiliare;
- esercitare i poteri di polizia delle adunanze consiliari;
- sottoscrivere, unitamente al Segretario Generale, le deliberazioni e gli atti consiliari.

Il Presidente, nell'adempimento delle sue funzioni, contribuisce al buon andamento dell'attività amministrativa del Libero Consorzio e assicura che i lavori del Consiglio avvengano nel rispetto del regolamento e dei diritti di ogni consigliere. Il Presidente ha inoltre facoltà, ravvisandone i motivi, di sospendere o rinviare le sedute del Consiglio e di limitare l'accesso del pubblico alle stesse, in ragione della riservatezza degli argomenti da trattare, secondo le disposizioni regolamentari.

Il Presidente, nello svolgimento delle proprie attribuzioni, si avvale, raccordandosi con il Segretario Generale e con il Dirigente competente per materia, delle strutture operative che, secondo l'organizzazione interna e la suddivisione delle funzioni, sono preposte a supportare il Consiglio e la Presidenza.

Il Regolamento del Consiglio individua le altre attribuzioni di competenza del Presidente del libero consorzio in qualità di Presidente del Consiglio.

### **Art. 13**

#### **Il presidente quale Presidente dell'Assemblea dei Sindaci**

Spettano al Presidente del Libero Consorzio quale presidente dell'Assemblea dei Sindaci le competenze che egli esercita quale presidente del Consiglio, ove compatibili.

### **Art. 14**

#### **Il Vice Presidente**

Esercita le funzioni del Presidente nei casi in cui è assente o impedito e decade dalla carica per dimissioni, revoca del Presidente e con l'elezione del nuovo Presidente.

Nel caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione o decadenza del Presidente, le funzioni sono assunte dal Vice Presidente sino all'elezione del nuovo Presidente.

In caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente, assume la Presidenza il Consigliere più anziano di età.

L'incarico di Vice presidente non può essere attribuito al coniuge, agli ascendenti, ai discendenti, parenti ed affini fino al quarto grado del Presidente.

### **Art. 15**

#### **Deleghe presidenziali**

Il Presidente può assegnare deleghe ai Consiglieri, nel rispetto del principio di collegialità.

Le deleghe, che possono essere revocate con provvedimento motivato, si riferiscono ad attività di studio, proposte, vigilanza in settori specifici, hanno finalità consultive e di supporto e collaborazione al Presidente nell'esercizio delle funzioni e non attribuiscono la rappresentanza esterna dell'Ente.

L'atto di delega è redatto in forma scritta ed è soggetto all'accettazione in forma scritta da parte del Consigliere delegato.

Sia l'atto di delega, che la revoca della stessa, vanno comunicati al Consiglio.

I Consiglieri delegati hanno facoltà di proporre al Presidente l'adozione di provvedimenti nelle rispettive materie oggetto di delega.

Il Presidente può assegnare deleghe specifiche per il compimento, in sua vece, di atti caratterizzati da rappresentanza politica-istituzionale.

Può conferire deleghe di rappresentanza istituzionale anche a un Dirigente di sua fiducia.

### **Art. 16.**

#### **Cessazione dalla carica di Presidente**

Nel caso in cui il Presidente si sia dimesso ovvero sia cessato per qualsiasi causa dalla carica di sindaco nel Comune di appartenenza, si procede, entro sessanta giorni dalle dimissioni o dalla cessazione, all'elezione del nuovo Presidente.

Fino all'elezione del nuovo Presidente, le relative funzioni sono esercitate dal Vicepresidente.

## **CAPO III – IL CONSIGLIO**

### **Art. 17**

#### **Il Consiglio del Libero Consorzio Comunale**

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo del Libero consorzio.

L'elezione del Consiglio, la composizione, lo status dei Consiglieri, la durata in carica e le attribuzioni sono disciplinati dalla Legge Regionale.

Spetta al Consiglio individuare ed interpretare gli interessi generali della Comunità e stabilire, in relazione ad essi, gli indirizzi per guidare e coordinare le attività di amministrazione e gestione operativa, esercitando poi sulla stessa il controllo politico-amministrativo, al fine da assicurare che l'azione complessiva dell'ente consegue gli obiettivi stabiliti con gli atti fondamentali e con il documento di programmazione.

Il funzionamento del consiglio si conforma ai principi di pubblicità, trasparenza, e legalità, in modo da assicurare il buon andamento dell'amministrazione.

Ai sensi dell'art. 7 bis della L.R. n. 15/2015, il Consiglio, a maggioranza assoluta dei propri componenti, approva:

- a) il regolamento per il proprio funzionamento;
- b) i bilanci di previsione, consuntivi e pluriennali proposti dal Presidente.

Il Consiglio propone all'Assemblea lo Statuto e le sue modifiche per l'adozione.

Inoltre, il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a) regolamenti dell'Ente;
- b) statuti degli organismi partecipati e delle aziende speciali;
- c) strumenti di pianificazione strategica e programmazione operativa;
- d) i programmi, i piani finanziari ed i programmi di opere pubbliche, i bilanci annuali e pluriennali, le relative variazioni e gli storni, i conti consuntivi, i piani territoriali e urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, le eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle suddette materie;
- e) le convenzioni con i comuni, la costituzione e la modificazione di forme associative;
- f) proposte e pareri riguardanti modifiche territoriali nell'ambito del Libero Consorzio;
- g) l'affidamento di attività e servizi mediante convenzione, l'assunzione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione dei pubblici servizi e la partecipazione dell'ente a società di capitali;
- h) l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- i) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, derivanti da contratti già rogati, escluse quelle relative alla locazione di immobili ed alla somministrazione e fornitura al comune o alla provincia di beni e servizi a carattere continuativo;
- m) contrazione di mutui, ad eccezione di quelli previsti in atti fondamentali del Consiglio, emissione di prestiti ed obbligazioni;
- n) riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio Ogni altro atto che le leggi assegnano espressamente alla competenza consiliare, essendo la competenza del Consiglio inderogabile, esclusiva e tassativa.

### **Art. 18**

#### **Il Regolamento del Consiglio**

Il Consiglio, con proprio regolamento, disciplina lo svolgimento dei propri lavori, l'esercizio delle proprie potestà, nonché dei poteri, l'organizzazione, il funzionamento, perseguendo l'obiettivo di efficienza funzionale.

Il regolamento è approvato a maggioranza assoluta dei componenti.

Il regolamento dovrà assicurare il rispetto del criterio generale di non aggravamento delle procedure per l'adozione degli atti fondamentali.

**Art. 19**  
**I Consiglieri**

L'incarico di consigliere è svolto a titolo gratuito, restano a carico del Libero Consorzio gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori, relativi ai permessi retribuiti, agli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi previsti dalla normativa vigente.

I consiglieri rappresentano la comunità del Libero Consorzio, esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato con piena libertà di opinione e di voto ed esercitano le attività politico-amministrative connesse all'espletamento del proprio mandato.

I Consiglieri hanno facoltà di chiedere la convocazione del Consiglio, secondo il numero e modalità stabilite dalla legge e dal Regolamento, indicando le questioni di competenza del Consiglio medesimo che il presidente deve inserire all'ordine del giorno e discutere nella prima seduta utile.

**Art. 20**  
**Prerogative dei Consiglieri**

I Consiglieri, oltre al diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del Consiglio, hanno il diritto di interrogazione, mozione che esercitano nelle forme previste dal Regolamento.

I Consiglieri, per l'effettivo esercizio delle loro funzioni, hanno il diritto di avere dagli uffici dell'Ente nonché dalle aziende ed Enti da esso dipendenti, tutte le informazioni e le notizie in loro possesso, nonché visionare ed ottenere copia di documenti, necessari all'esercizio del mandato, serbando il segreto di ufficio. I Consiglieri sono responsabili dell'utilizzo a fini diversi dall'espletamento del mandato delle informazioni e delle notizie acquisite in ragione del proprio status;

Il diritto di accesso dei Consiglieri è strettamente connesso all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo ed è esercitato per la tutela degli interessi pubblici nel rispetto del principio del buon andamento di cui all'articolo 97 della Costituzione.

A tal fine il Consigliere formula l'istanza di accesso in maniera specifica e dettagliata, con l'indicazione degli estremi identificativi degli atti e dei documenti o, quantomeno, con l'indicazione degli elementi che consentano l'individuazione degli atti richiesti, in modo da comportare il minor aggravio amministrativo possibile per gli uffici.

Il Consigliere si astiene dal formulare richieste assolutamente generiche, meramente emulative o non ragionevoli.

L'esercizio del diritto di accesso non è delegabile.

I Consiglieri hanno diritto di far valere le cause giustificative nei casi di pronuncia di decadenza per mancata partecipazione alle sedute del Consiglio.

I Consiglieri hanno diritto di ricevere adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte al Consiglio, nelle forme stabilite dal Regolamento.

**Art. 21**  
**Decadenza dei Consiglieri**

I Consiglieri decadono dalla carica, oltre che nei casi previsti dalla legge, qualora non partecipino a tre sedute consiliari consecutive senza giustificato motivo, secondo quanto previsto da apposito regolamento.

La decadenza è, in ogni caso, deliberata dal Consiglio, previo accertamento delle giustificazioni

La cessazione dalla carica di sindaco o di consigliere comunale per qualsiasi causa comporta la decadenza dalla carica di componente del Consiglio del Libero consorzio.

**Art. 22**  
**Prima Adunanza**

Il Consiglio, nella prima adunanza e, ove occorra, in quella immediatamente successiva, procede alle operazioni di giuramento, di convalida e di eventuale surrogazione a seguito dell'esame di eventuali situazioni di incompatibilità o rinuncia.

I Consiglieri prestano giuramento davanti al Consiglio, pronunciando la formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana e di adempiere le mie funzioni con scrupolo e coscienza nell'interesse del Libero Consorzio Comunale di Ragusa e dei Comuni che lo costituiscono, in armonia agli interessi della Regione Siciliana".

Nella medesima seduta il Presidente comunica la data, entro 60 giorni dall'insediamento del Consiglio, in cui presenterà allo stesso Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato.

**Art. 23**  
**Modalità di convocazione del Consiglio**

Il Consiglio è convocato dal suo Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno da consegnarsi, almeno tre giorni lavorativi prima di quello stabilito per l'adunanza, all'indirizzo di posta elettronica certificata comunicato dai Consiglieri o agli stessi attribuito dall'Ente, ovvero notificato tramite messo notificatore. Nei casi di urgenza la consegna dell'avviso con gli elenchi previsti dal comma precedente, può avere luogo anche ventiquattro ore prima; ma in tal caso ogni deliberazione, su richiesta della maggioranza dei consiglieri presenti, può essere differita al giorno seguente.

La consegna degli avvisi deve sempre risultare dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione se non sia stata iscritta all'ordine del giorno e se gli atti non siano stati messi a disposizione dei Consiglieri almeno tre giorni prima, o ventiquattro ore prima, nei casi di urgenza.

Nel caso di aggiornamento della seduta per deliberazione del Consiglio, l'avviso va diramato ai soli Consiglieri assenti al momento della deliberazione di aggiornamento.

**Art. 24**  
**Numero legale**

Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei Consiglieri in carica ed a maggioranza dei presenti, salvo i casi per cui è prescritta una maggioranza qualificata.

La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta in corso.

Qualora dopo la ripresa dei lavori non si raggiunga, o durante lo svolgimento degli stessi venga meno di nuovo il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo con medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei Consiglieri in carica. Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità. La seduta di prosecuzione termina con l'esaurimento dell'ordine del giorno o per il successivo venir meno del numero legale.

Nella seduta di cui al comma 4 non possono essere aggiunti argomenti a quelli già iscritti all'ordine del giorno.

**Art. 25**  
**Pubblicità delle sedute**

Le sedute del Consiglio sono pubbliche, eccettuato i casi in cui, con deliberazione motivata, sia dal Consiglio stesso altrimenti stabilito. La seduta è segreta quando si tratti di questioni che implicano apprezzamenti o giudizi sulla qualità delle persone.

Il Consiglio si riunisce di regola nella sede del Libero Consorzio e può essere riunito per particolari motivi in sede diversa, e comunque nell'ambito del territorio provinciale, su determinazione del Presidente del Consiglio

L'elenco degli argomenti da trattare nelle adunanze, sia ordinarie che urgenti, è pubblicato all'Albo del Libero Consorzio on line.

E' in facoltà del Presidente del Consiglio autorizzare la ripresa televisiva, gratuita, della seduta.

**CAPO IV – L'ASSEMBLEA**

**Art. 26**  
**L'Assemblea del Libero Consorzio Comunale**

L'Assemblea del Libero Consorzio Comunale è l'organo collegiale formato dai Sindaci dei Comuni consociati.

All'Assemblea del Libero Consorzio sono attribuite funzioni propositive e consultive nei confronti del Presidente e del Consiglio, secondo quanto disposto dallo Statuto, oltre alla funzione di approvare lo Statuto e le sue modifiche, come disposto dall'art.2, co. 2 della L.R. n.15/2015 e ss.mm.ii..

L'Assemblea dei sindaci è convocata e presieduta dal Presidente, che fissa l'ordine del giorno.

L'Assemblea, con i voti che rappresentano almeno la metà dei Comuni del territorio e la metà della popolazione del Libero Consorzio, approva o respinge lo Statuto, proposto dal Consiglio del libero Consorzio e, pertanto, non può, durante l'esame dello stesso, apportare alcuna modifica al testo proposto dal Consiglio.

Nell'esercizio della sua funzione consultiva, l'Assemblea esprime parere, non vincolante, in relazione all'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione dell'Ente da parte del Consiglio con i voti che rappresentino almeno la metà dei Comuni compresi nel territorio e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

L'Assemblea dei Sindaci approva il regolamento che disciplina il suo funzionamento e si avvale quale struttura di supporto degli Uffici della Segreteria Generale dell'Ente.

### **TITOLO III PARTECIPAZIONE DEI COMUNI**

#### **Art. 27**

##### **Forme di partecipazione.**

Il Libero Consorzio rende effettiva la partecipazione dei Comuni, singoli o associati, all'esercizio delle proprie funzioni mediante:

- l'intervento dei Comuni nelle fasi della predisposizione del progetto di programma di sviluppo economico sociale, della verifica del suo stato di attuazione e del suo periodico aggiornamento;
- la delega a Comuni o a Consorzi intercomunali di funzioni amministrative di interesse locale.

### **TITOLO IV PARTECIPAZIONE POPOLARE**

#### **Art. 28**

##### **Referendum**

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, favorisce il controllo e la partecipazione popolare alla vita amministrativa, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 6 marzo 1986 n.9, mediante referendum abrogativi e consultivi.

I limiti e le modalità di attuazione della presente disposizione saranno fissati da apposito regolamento da approvare entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto.

#### **Art. 29**

##### **Referendum abrogativo**

Possono essere sottoposti a referendum abrogativo gli atti deliberativi del Consiglio quando lo richiedano almeno 10.000 elettori iscritti nelle liste elettorali dei Comuni consorziati o da almeno tre Consigli Comunali dei Comuni consorziati.

Il referendum è ammesso sugli atti deliberativi di interesse generale.

#### **Art. 30**

##### **Limiti d'ammissibilità**

Non può essere richiesto il referendum su provvedimenti inerenti elezioni, nomine, designazioni, revoche o decadenze, nonché su quelli concernenti il personale del Libero Consorzio Comunale.

E' altresì inammissibile il referendum su atti regolamentari interni espressione d'autonomia del Consiglio e sui provvedimenti relativi all'applicazione dei tributi, alle delibere di bilancio e nelle materie di esclusiva competenza dello Stato e della Regione.

#### **Art. 31**

##### **Presentazione della proposta e giudizio di ammissibilità**

La proposta di referendum, indicante l'atto deliberativo di cui si intende promuovere l'abrogazione, deve essere presentata alla presidenza del Libero Consorzio Comunale e sull'ammissibilità della stessa si pronuncia il Consiglio che, in caso di accoglimento, assume le conseguenti decisioni.

Il giudizio d'ammissibilità è limitato alla verifica della legittimità della richiesta e della regolarità della procedura.

**Art. 32**  
**Referendum consultivo**

Il Consiglio e, prima di procedere all'emanazione di provvedimenti di sua competenza, può deliberare l'indizione di referendum consultivi delle popolazioni interessate ai provvedimenti stessi.

Sulle materie attribuite alla competenza del Libero Consorzio, il Consiglio nel rispetto delle procedure previste dal regolamento, può indire referendum consultivi anche limitatamente alle categorie interessate al provvedimento.

Possono essere sottoposti a referendum consultivo gli atti deliberativi del Consiglio quando lo richiedano almeno 10.000 elettori iscritti nelle liste elettorali dei Comuni consorziati o da almeno tre Consigli Comunali dei Comuni consorziati.

**Art. 33**  
**Iniziativa popolare**

L'iniziativa popolare per la formazione degli atti amministrativi di competenza del Consiglio si esercita mediante la presentazione di proposte sottoscritte da almeno 1.000 elettori iscritti nelle liste elettorali dei Comuni consorziati.

L'iniziativa popolare si esercita altresì mediante la presentazione di proposte da parte di almeno due Consigli Comunali dei Comuni consorziati.

Entro tre mesi dalla presentazione, la proposta di iniziativa popolare è iscritta all'ordine del giorno del Consiglio.

**Art. 34**  
**Ammissibilità dell'iniziativa popolare.**

Non è ammessa l'iniziativa popolare in materia di tributi, di bilancio, di personale nonché in materia relativa ad atti amministrativi che disciplinano l'autonomia interna del Consiglio.

Sull'ammissibilità della proposta d'iniziativa decide il Consiglio.

**Art. 35**  
**Diritto d'udienza**

Il Presidente è tenuto a rendere noto il giorno e l'ora nei quali i cittadini possono esercitare il diritto d'udienza, relativamente a problemi attinenti funzioni e servizi del Libero Consorzio Comunale.

**Art. 36**  
**Petizioni**

I cittadini residenti anche di nazionalità estera che abbiano compiuto il 16° anno di età, nel numero non inferiore a cinquecento, i consigli comunali, le organizzazioni provinciali delle confederazioni dei lavoratori nonché le associazioni riconosciute a livello nazionale possono rivolgere petizioni al consiglio per chiederne l'intervento su questioni d'interesse collettivo.

**Art. 37**  
**Azione popolare**

Ciascun elettore del Libero Consorzio Comunale di Ragusa può far valere in giudizio le azioni ed i ricorsi che spettano allo stesso, salvo che gli stessi non siano già stati promossi dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

Le associazioni di protezione ambientale di cui all'art.13 della legge 8 luglio 1986, n.349 possono proporre le azioni risarcitorie di competenza del giudice ordinario che spettano al Libero Consorzio Comunale, conseguenti a danno ambientale. L'eventuale risarcimento è liquidato in favore del Libero Consorzio e le spese processuali sono liquidate in favore o a carico dell'associazione.

**TITOLO V**  
**ORGANIZZAZIONE BUROCRATICA**

**Art. 38**  
**Principi generali**

Il Libero Consorzio ispira la propria azione amministrativa ai principi di trasparenza e partecipazione ed adotta criteri di economicità, celerità e pubblicità dei relativi procedimenti.

L'adozione di ogni provvedimento amministrativo è disposta con l'osservanza dei soli adempimenti dovuti o espressamente previsti per legge o regolamento.

Il procedimento non può essere aggravato rispetto agli adempimenti dovuti o espressamente previsti per legge o regolamento, se non per gravi esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria da accertarsi con atto motivato.

#### **Art. 39**

##### **Autonomia amministrativa**

Il Libero Consorzio Comunale ha autonomia amministrativa ed organizzativa, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti, dal presente Statuto e dalle norme regolamentari dell'Ente.

Con un apposito regolamento il Libero Consorzio disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Il Regolamento disciplina gli uffici ed i servizi al fine di assicurare la migliore qualità degli stessi, valorizzando il personale, sviluppando le risorse al proprio interno, secondo i principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché di imparzialità, trasparenza, flessibilità, economicità e professionalità.

Il Regolamento determina l'organizzazione delle strutture operative addette allo svolgimento delle varie funzioni del Libero Consorzio, secondo la programmazione dell'Amministrazione, nonché la dotazione organica in base alla programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Il Regolamento deve prevedere le modalità di accesso ai posti previsti nella dotazione organica, e le procedure relative alla materia concorsuale, nonché le modalità di conferimento degli incarichi a tempo determinato da parte del Presidente del Libero consorzio.

#### **Art. 40**

##### **Ordinamento degli uffici e sportelli decentrati**

L'ordinamento degli uffici e dei servizi del Libero Consorzio è ispirato a criteri di responsabilizzazione e coordinamento delle rispettive aree funzionali sulla base di apposito regolamento organico.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Settori, quali aree funzionali di massima dimensione. La responsabilità gestionale di ciascun Settore è attribuita a un Dirigente.

I singoli Settori sono ordinati in Servizi e i Servizi in Uffici, secondo le disposizioni del regolamento.

Possono essere previste sedi o sportelli decentrati, localizzati nel territorio provinciale, aventi lo scopo di svolgere funzioni di interesse locale.

#### **Art. 41**

##### **Il Segretario Generale**

Il Segretario Generale del Libero Consorzio è nominato tra coloro che sono iscritti all'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali di cui all'art. 98 del D.Lgs. n. 267/2000, nel rispetto delle fasce di appartenenza.

Il Segretario Generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Il Segretario Generale inoltre:

- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Assemblea e ne cura la verbalizzazione;
- può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte e autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'ente, con le limitazioni previste dalla legge;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Presidente.
- sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Dirigenti e ne coadiuva l'attività;
- svolge funzioni di consulenza in ordine all'elaborazione di programmi, all'adozione di progetti e criteri generali di organizzazione degli uffici, nonché all'adozione di atti normativi;
- verifica l'attuazione dei programmi definiti e dei provvedimenti adottati dagli organi istituzionali, accertandone l'esecuzione conforme da parte dei Dirigenti responsabili, con poteri sostitutivi in caso di inerzia degli stessi, previa informazione al presidente;
- esercita le funzioni di controllo interno in linea con le disposizioni regionali, al fine di garantire il funzionamento dell'ente secondo criteri di efficienza, efficacia e economicità dell'azione amministrativa;
- dirime i conflitti di competenza tra i Dirigenti;
- adotta i provvedimenti organizzativi per garantire il diritto di accesso agli atti ed alle informazioni per il rispetto del regolamento in materia;

- esercita il potere sostitutivo connesso al diritto di accesso civico;
- esercita la funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- certifica la pubblicazione delle deliberazioni all'Albo Pretorio del Libero Consorzio, ed ha poteri di certificazione e attestazione degli altri atti dell'Ente;
- svolge, altresì, tutte le altre funzioni previste dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti, nonché quelle conferite dal Presidente.

#### **Art. 42**

##### **Il Direttore Generale**

Il Presidente, può nominare un Direttore Generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato.

Il Presidente, ove si avvalga della facoltà di nominare il Direttore Generale contestualmente al provvedimento di nomina, impartisce le direttive circa gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli Organi di Governo dell'Ente in materia di organizzazione, in materia economico-finanziaria e di gestione dei servizi da assegnare al Direttore Generale ed i poteri di quest'ultimo, fermo rimanendo i poteri del Segretario Generale per le funzioni di garanzia della legittimità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa che la legge attribuisce al medesimo.

Compete, in particolare, al Direttore Generale la predisposizione di un piano generale dei servizi comprensivo delle proposte di organizzazione e di gestione degli stessi, nonché del piano dettagliato degli obiettivi, come presupposto del sistema di controllo di gestione, nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto, coordinando l'attività propositiva dei Dirigenti.

Ai fini di cui ai commi precedenti, al Direttore Generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i Dirigenti dell'Ente, ad eccezione del Segretario Generale.

#### **Art. 43**

##### **Competenze del Direttore Generale**

Oltre alle competenze previste dalla legge spettano al Direttore Generale quelle che saranno dettagliatamente indicate nel Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e nel provvedimento di nomina.

#### **Art. 44**

##### **Il Vice Segretario Generale**

Il Presidente del Libero Consorzio secondo le norme del regolamento degli uffici e dei servizi, può attribuire le funzioni di Vice Segretario Generale ad uno dei dirigenti di strutture amministrative dell'Ente che risulti in possesso dei necessari requisiti culturali e professionali.

#### **Art. 45**

##### **Comitato di Coordinamento dei Dirigenti**

E' istituito il Comitato di Coordinamento dei Dirigenti.

Il Segretario Generale convoca e presiede il Comitato di Coordinamento dei Dirigenti.

Il Comitato assolve, attraverso il lavoro di gruppo, al coordinamento di ogni attività programmata del Libero Consorzio ed alla verifica periodica della sua puntuale realizzazione, d'intesa con gli organi dello stesso.

Assicura l'adeguamento dei programmi e delle attività dei vari Settori, servizi ed unità operative alle previsioni programmatiche.

Esprime, su richiesta dell'Amministrazione, parere sulle proposte di atti, documenti e provvedimenti in materia di programmazione e di bilancio.

Fornisce al Consiglio, ed all'Assemblea, quando ne sia richiesta, la consulenza tecnica su ogni altra materia.

Esamina tempestivamente le proposte dell'amministrazione per l'impostazione di nuovi programmi in base a provvedimenti legislativi.

#### **Art. 46**

##### **I Dirigenti**

Ai dirigenti del Libero Consorzio spetta la direzione degli uffici e dei servizi attraverso la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dei medesimi. A tal fine dispongono di autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse professionali, finanziarie e strumentali affidate, nel rispetto delle direttive del Presidente.

I dirigenti adottano i provvedimenti di propria competenza, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nel rispetto dei principi d'imparzialità e buona amministrazione, e in relazione ai medesimi sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi assegnati all'Ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione.

Il Presidente provvede, con proprio atto, ad attribuire e definire gli incarichi dirigenziali, tenendo conto della natura e dei programmi da realizzare, delle attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, nonché della preparazione tecnica e capacità di gestione dello stesso, valutate anche sulla scorta dei risultati conseguiti in precedenza.

In conformità alla programmazione del fabbisogno di personale, per l'attribuzione degli incarichi di direzione delle articolazioni di massima dimensione nella struttura organizzativa dell'Ente, il Libero Consorzio Comunale può ricorrere ad assunzioni di personale di qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con l'apposito Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vengono definiti gli ulteriori criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

#### **Art. 47** **Responsabilità dei Dirigenti**

I dirigenti sono direttamente ed esclusivamente responsabili, del raggiungimento degli obiettivi fissati dagli organi dell'Ente ed in conformità ai piani esecutivi di gestione predisposti ed approvati dal Presidente, della correttezza amministrativa e della efficienza amministrativa delle unità organizzative cui sono preposti.

Il Regolamento stabilisce, nel rispetto delle disposizioni di legge e della normativa contrattuale nazionale ed integrativa, le modalità ed i criteri per la valutazione dei risultati dell'attività dei Dirigenti.

### **TITOLO VI** **FINANZE E BILANCIO**

#### **Art. 48** **Ordinamento Finanziario**

L'ordinamento finanziario dell'Ente è riservato alla Legge, nell'ambito della finanza pubblica.

#### **Art. 49** **Finanza locale del Libero Consorzio**

Il Libero Consorzio, nell'ambito della finanza pubblica, ha autonomia finanziaria, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

I trasferimenti erariali devono essere destinati prioritariamente a garantire i servizi locali indispensabili, con particolare riferimento a quelli riguardanti il mantenimento in buono stato di conservazione dei beni immobili di uso pubblico, per natura e per destinazione

Le entrate fiscali derivanti da imposte proprie e da addizionali o compartecipazioni ad imposte erariali e/o regionali, oltre che integrare la contribuzione erariale per la erogazione dei servizi pubblici indispensabili, devono essere destinate al finanziamento dei servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità.

L'Ente può determinare, per i servizi pubblici, tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, in modo anche non generalizzato, seguendo criteri di economicità e nel rispetto della normativa statale e regionale.

Le spese per funzioni attribuite dalla Regione al Libero Consorzio sono finanziate dalla stessa Regione.

#### **Art. 50** **Demanio e Patrimonio**

Per lo svolgimento delle proprie funzioni l'Ente dispone di beni demaniali e beni patrimoniali.

Il Presidente sovrintende all'attività di conservazione e di gestione del patrimonio provinciale, assicurando, attraverso apposito Ufficio, la tenuta degli inventari dei beni immobili e mobili ed il loro costante aggiornamento, con tutte le variazioni che per effetto di atti di gestione, nuove costruzioni ed acquisizioni, si verificano nel corso di ciascun esercizio.

Il Regolamento stabilisce le modalità per la tenuta degli inventari e determina i tempi entro i quali sono sottoposti a verifica generale.

Il riepilogo dell'inventario è allegato al bilancio di previsione annuale. Il conto del patrimonio fa parte del rendiconto della gestione

#### **Art. 51**

##### **Concessione in uso dei beni del libero consorzio ed alienazione dei beni patrimoniali**

Un'apposita regolamentazione disciplina, nel rispetto delle norme di legge, la concessione in uso di beni e l'alienazione di beni appartenenti al patrimonio dell'Ente.

Nel rispetto dei principi di cui al presente Statuto e per lo svolgimento delle funzioni, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa promuove l'utilizzo in convenzione, da parte dei Comuni consorziati, del proprio patrimonio immobiliare, in modo da favorirne l'impiego razionale ed economico.

A tal fine il Libero Consorzio informa la propria attività al principio secondo il quale l'economicità della gestione immobiliare deve essere valutata in relazione all'interesse pubblico e alla soddisfazione dei prevalenti interessi delle collettività.

Inspirandosi ai medesimi principi il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, per l'espletamento delle funzioni, può utilizzare in convenzione immobili del patrimonio dei Comuni Consorziati.

#### **Art. 52**

##### **Ordinamento contabile**

L'ordinamento contabile dell'Ente è riservato alla legge dello Stato.

La disciplina della contabilità è regolata da apposito regolamento di contabilità, che applica i principi contabili stabiliti dalla legge, con le modalità organizzative corrispondenti alle esigenze dell'Ente.

#### **Art. 53**

##### **Bilancio e programmazione finanziaria**

Il libero Consorzio delibera il bilancio ed attua la programmazione finanziaria, secondo quanto previsto dalle leggi e dal Regolamento di contabilità.

#### **Art. 54**

##### **Collegio dei revisori dei conti**

Nel Libero Consorzio è costituito un Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre soggetti, residenti in Sicilia, individuati con le modalità di cui all'art. 10 della l.r. 17 marzo 2016, n. 3 e s.m.i.

L'incarico di componente del collegio dei revisori è incompatibile con quello di componente del collegio dei revisori dei conti o di revisore di un comune appartenente al medesimo Libero Consorzio. Il diritto di opzione è esercitato entro il termine di dieci giorni dal verificarsi della causa di incompatibilità. Decorso inutilmente tale termine, il soggetto interessato decade dall'incarico nel Libero Consorzio.

### **Titolo VII**

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 55**

##### **Rinvio e rinvio dinamico**

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, si fa rinvio alle disposizioni statali del Dlgs.n.267/2000, alla legge statale n. 56/2014, in quanto compatibili, alle disposizioni regionali dell'O.R.E.L., alla L.R. n.15/2015 e ss.mm.ii., nonché alle altre disposizioni normative vigenti in materia, in quanto applicabili.

#### **Art. 56**

##### **Prescrizioni statutarie**

Lo Statuto, dopo la definizione del procedimento previsto dalla legge, entra in vigore trascorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio.

**Art. 57**  
**Norma di rinvio**

Per discipline statutarie non previste nel presente testo si fa riferimento alle normative delle leggi vigenti, e in particolare alla l. 7 aprile 2014, n. 56 e alla l.r. 23 dicembre 2000, n. 30, ove compatibili.